



O Maria,
tu risplendi sempre nel nostro
cammino
come segno di salvezza e di
speranza.

Noi ci affidiamo a te, Salute
dei malati, che presso la croce
sei stata associata al dolore di
Gesù, mantenendo ferma la
tua fede.

Tu, Salvezza del popolo roma-
no, sai di che cosa abbiamo bi-
sogno e siamo certi che prov-
vederai perché, come a Cana
di Galilea, possa tornare la
gioia e la festa dopo questo

momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore,
a conformarci al volere del Padre
e a fare ciò che ci dirà Gesù,
che ha preso su di sé le nostre sofferenze
e si è caricato dei nostri dolori
per condurci, attraverso la croce,
alla gioia della risurrezione.

Amen.

(Papa Francesco)

Sotto la Tua protezione
cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.



Comunità in
Cammino

22 Marzo 2020 - n° 12

Signore, nella Tua luce vediamo la luce

Carissimi,
dopo tre settimane non sappiamo ancora a che punto siamo del nostro cam-
mino di questa "Quaresima" così particolare e del tempo che ci sta metten-
do alla prova con tensione, paura, difficoltà e segni di primavera nella gene-
rosità di chi si spende per gli altri rischiando la propria vita. Continuiamo a
sostenerci gli uni gli altri, a pregare e affidarci al Signore con semplicità e
cuore puro. Ripetiamo tante volte: **"Signore Gesù, abbi pietà di me pec-
catore"** e **"Mi affido alla fedeltà di Dio ora e sempre"**.

- La Quarta Domenica di Quaresima è detta **del cieco nato**. Nella cate-
chesi battesimale si evidenzia la possibilità di vedere da parte del bat-
tezzato. Infatti nel Battesimo viene consegnata una candela accesa al
Cero Pasquale con queste parole: *"Ricevete la luce di Cristo. A voi genito-
ri e a voi padrino e madrina è affidato questo segno pasquale, fiamma che
sempre dovete alimentare. Abbiate cura che il vostro bambino, illuminato
da Cristo, viva sempre come figlio della luce; e perseverando nella fede
vado incontro al Signore che viene, con tutti i Santi nel Regno dei Cieli"*.

Il Vangelo di Giovanni evidenzia un contrasto tra il cieco che dice di non
sapere e altrettante volte i Farisei dichiarano di sapere; presumono di
sé, prigionieri delle loro false sicurezze che non si lasciano smuovere da
nulla.

Il cieco, lavandosi nella piscina di Siloe che significa **Inviato** vuol dire che
si è lavato in **Gesù** e in Lui **Luce del mondo** esprime la sua fede: **"Credo
Signore"**. Il cieco ha compiuto un cammino progressivo per giungere a
questa meta: un uomo, è un profeta, uno che viene da Dio, **Credo Si-
gnore**.

I personaggi dell'episodio sono: Gesù, il cieco, gli oppositori, i genitori.
Nel nostro agire, con quale dei personaggi ci identifichiamo maggiormen-
te?

Signore, apri i miei occhi, che io ti veda, che io veda le persone che mi hai
messo accanto e le opere da te create.

Se dovessimo riandare alla notte di Natale, sempre il Vangelo di Giovanni,
ci ricorda che Dio è luce; veniva nel mondo la luce vera che illumina ogni
uomo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce. Ogni giorno sia-
mo invitati ad aprire gli occhi. Signore, che io ti veda! Buona settimana!
Restiamo uniti.